

PROGETTO “CELIACHIA NEL CONTESTO SCUOLA”

Introduzione

La malattia celiachia (MC) è un'intolleranza permanente al glutine, un composto proteico contenuto nei seguenti cereali e derivati: frumento, orzo, segale, farro, kamut, cous cous, spelta, triticale, frik, avena, seitan, bulgur e nei loro derivati.

Essa si presenta con quadri clinici diversi in rapporto all'età dei pazienti. Nel bambino, per esempio, si manifesta con diarrea, vomito, anoressia, irritabilità, arresto della crescita o calo ponderale. Negli adulti, invece, si assiste a manifestazioni più diversificate: alcuni soggetti presentano un quadro clinico di malassorbimento con diarrea, perdita di peso e carenze nutritive, altri riferiscono sintomi estranei all'apparato digerente, quali crampi, alterazioni cutanee, dolori ossei, anemia da carenza di ferro.

Oggi si sa per certo che questa intolleranza può manifestarsi a qualsiasi età e dura tutta la vita.

Una diagnosi tardiva o la mancata compliance alla dieta senza glutine possono portare a patologie importanti tra le quali il linfoma intestinale e l'osteoporosi ossea. Per dieta priva di glutine non si intende solo evitare di ingerire quei cibi contenenti la sostanza proteica tossica, ma è importante ricordare che anche tracce di glutine presenti per contaminazione accidentale e trasversale sono dannose. Questo implica un forte impegno di educazione alimentare da parte del celiaco, della famiglia, della scuola e di tutta l'industria alimentare.

La promozione e la tutela della salute del celiaco rappresentano un obiettivo sanitario e sociale importante. Negli ultimi anni si è osservato un evidente e costante incremento del numero di celiaci in tutte le Regioni d'Italia; in Piemonte, al 31 dicembre 2012, i casi diagnosticati sono stati 10.184 su 4.446.230 della popolazione residente.

La prevalenza della celiachia in Italia è stimata in un soggetto ogni 100 persone. I celiaci potenzialmente sarebbero quindi 600.000, ma ad oggi sono stati diagnosticati solo 148.662 casi. Ogni anno vengono effettuate 10.000 nuove diagnosi con un incremento annuo di circa il 10%.

Solo una dieta priva di glutine può garantire una buona qualità di vita al soggetto celiaco.

La scuola è il primo contesto sociale nel quale il bambino celiaco deve confrontarsi con gli insegnanti e i compagni di classe, che quindi rivestono un ruolo fondamentale per il suo sviluppo sociale ed evolutivo. Se il bimbo celiaco è accompagnato e sostenuto da un adulto informato/formato sulla celiachia, riuscirà a gestire con più serenità le rinunce e i disagi che dovrà in ogni caso affrontare. È opportuno favorire la permanenza a scuola dei bambini celiaci non solo fornendo pasti senza glutine, ma anche promuovendone il benessere psico-relazionale. Infatti, il bimbo celiaco ha una difficoltà in più rispetto ai compagni: questa difficoltà, se gestita con

attenzione, non comporta nessun tipo di esclusione, ma se trascurata o non riconosciuta può invece complicarsi molto, diventando un vero e proprio problema di relazione nel gruppo dei pari. In questi casi, l'insegnante può sostenere il bimbo aiutandolo a rispettare la dieta speciale senza vergognarsi, spiegando agli amici che cosa sia la celiachia e promuovendo le capacità empatiche della classe. I compagni, se sensibilizzati, possono essere una risorsa fondamentale per il celiaco.

Finalità

Il progetto persegue i seguenti obiettivi generali:

- aumentare la sensibilità rispetto alla celiachia e le situazioni ad essa legate all'interno dei contesti scolastici di docenti, Dirigenti Scolastici, operatori, educatori, compagni di classe, genitori;
- fornire informazioni e strumenti utili ai docenti per parlare di celiachia e affrontare le situazioni critiche ad essa collegata nel contesto scolastico (mensa, merenda, compleanni, gite scolastiche, uscite in agriturismo, laboratori di manipolazione);
- sostenere i docenti nell'uso dei materiali forniti durante il corso.

Destinatari

I destinatari diretti dell'incontro informativo saranno: educatrici degli asili nido, docenti delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Superiori di I Grado;

I destinatari indiretti saranno gli allievi celiaci e non, i Dirigenti Scolastici e le Istituzioni scolastiche regionali.

Attività

L'incontro avrà la durata di tre ore e sarà tenuto da un dietista ed uno psicologo esperti in celiachia e consulenti presso l'AiC Piemonte e Valle d'Aosta. Esso verrà realizzato all'interno dei locali di un istituto scolastico che si renderà disponibile ad ospitare l'evento.

Durante l'incontro verranno affrontate le seguenti tematiche:

- aspetti medici della celiachia;
- aspetti dietetici della celiachia e informazioni sulla corretta alimentazione;
- gestione del pasto senza glutine;
- lettura delle etichette ed uso degli strumenti utili al riconoscimento degli alimenti privi di glutine;
- il rapporto dieta senza glutine – vita sociale del bambino (mensa, compleanni, gite di classe, attività manipolatorie, ecc.);
- come gestire le difficoltà relazionali tra il bambino celiaco e i suoi pari
- come instaurare un rapporto di collaborazione e fiducia reciproca tra insegnanti e famiglia del celiaco.

Al termine dell'incontro verranno regalati i seguenti strumenti didattici presentati:

1. un gioco collettivo "Facciamo festa", differenziato e fruibile dagli alunni della scuola dell'Infanzia e della Primaria (gradi di difficoltà differenti)



2. un quaderno operativo “Io mangio – tu mangi” per gli alunni della scuola dell'Infanzia
 3. un quaderno operativo “Tutti a tavola!” per gli alunni della scuola Primaria
 4. una guida didattica a supporto, destinata agli insegnanti di entrambi gli ordini scolastici.
- Ad ogni partecipante verrà consegnato un attestato di partecipazione.

AIC Piemonte e Valle d'Aosta

L'Associazione Italiana Celiachia Piemonte Valle d'Aosta (AIC) Onlus non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, civile e culturale individuate dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome e dagli Enti locali nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria a favore di soggetti affetti da celiachia o da dermatite erpetiforme. In particolare essa è impegnata nella

- Promozione dell'assistenza dei celiaci e delle loro famiglie;
- Sensibilizzazione delle istituzioni politiche e amministrative, dell'industria alimentare e farmaceutica e della grande distribuzione sulle esigenze e i bisogni della comunità che AIC rappresenta;
- Promozione della ricerca e dei rapporti con la comunità medico-scientifica.

In particolare ecco il dettaglio dei progetti passati e ancora in corso:

Dal 2003 AIC Piemonte e Valle d'Aosta nell'ambito del progetto “Celiachia nel contesto scuola” ed in collaborazione con i SIAN ha realizzato oltre 200 incontri rivolti agli insegnanti dei nidi, scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Via Guido Reni 96 int. 99
10136 Torino
Tel. 011 3119902 Fax 011 3010806
segreteria@aicpiemonte.it
www.aicpiemonte.it

